

Venerdì 23 ottobre 2009

Società Aeroporto - L'assessore Spadoni: "Stiamo lavorando al percorso di privatizzazione della gestione, non della struttura"

Stasera durante la Commissione speciale Crisi economica l'amministratore unico Scalabrini ha detto che "da certificazioni ci risulta che nulla osta a che i soggetti privati coinvolti contraggano con la Pubblica amministrazione"

In apertura della riunione della Commissione speciale sulla Crisi economica, attualmente in corso, presieduta dalla consigliera **Valeria Montanari**, dedica al percorso di privatizzazione della gestione dell'aeroporto di Reggio Emilia, l'assessore **Mimmo Spadoni** ha ribadito che "il controllo sulla struttura aeroportuale è e resterà pubblico. Ciò che è interessato dal percorso di privatizzazione, con la costituzione di una nuova società apposita composta da soci privati e con un aumento di capitale riservato, è la sola gestione dell'impianto".

"Non stiamo dunque vendendo l'aeroporto - ha aggiunto l'assessore Spadoni - ma si procede a privatizzarne la gestione. Questo è un punto fondamentale, che deve essere a tutti ben chiaro".

Riguardo al bilancio della società Aeroporto e al periodo di gestione dell'amministratore unico, Tiziano Scalabrini, Spadoni ha sottolineato che "l'ultimo bilancio (2007) della precedente gestione registrava una perdita di 343.780 euro, il primo bilancio (2008) dopo la nomina del dottor Scalabrini ad amministratore unico registrava una perdita di 283.090 euro, inferiore di 60.690 euro rispetto al precedente. Per ciò che riguarda il 2009 la perdita di gestione si stima sui 190.000 euro, quindi con una ulteriore e significativa diminuzione, a cui aggiungere circa 60.000 euro di sopravvenienze passive ereditate da vecchie gestioni. Questi sono i numeri, attendibili e inequivocabili".

Nel corso della sua esposizione del percorso che ha portato alla costituzione di Avio gestioni, la nuova società per la gestione dell'aeroporto, lo stesso **Tiziano Scalabrini** ha detto fra l'altro che "da certificazioni ci risulta che nulla osta a che i soggetti privati coinvolti contraggano con la Pubblica amministrazione".